



*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE PER LE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE

**Prot. DGIF/DIV2/ 113 /2013 /7.1-9/Uscita**

**Roma, 5 aprile 2013**

All' Agenzia Nazionale per la  
Sicurezza delle Ferrovie  
Piazza della Stazione, 45  
50123 FIRENZE

Oggetto : Relazione finale d'indagine della Commissione ministeriale costituita con Decreto Dirigenziale n.22 dell'8 agosto 2012, relativa all'incidente ferroviario occorso il 31/03/2012 nella stazione di Policastro Bussentino, consistente nello svio del secondo carro di testa del treno merci 57369 dell'impresa ferroviaria Trenitalia.

In riferimento all'oggetto, si avvisa che copia della Relazione d'indagine relativa all'accadimento in parola è disponibile alla pagina del sito internet istituzionale di questo Ministero, [www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it), sezione "Ministero » Altri Organismi e Istituzioni » Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie » Link ai documenti della categoria".

Tenuto conto delle eventuali iniziative già opportunamente intraprese, in merito, la scrivente Direzione Generale fornisce le seguenti raccomandazioni di sicurezza, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n.162/07. Codesta Agenzia vorrà, nel rispetto del dettato del medesimo D.Lgs., tenere informata questa Direzione Generale delle azioni che verranno, eventualmente, poste in essere, coerenti con dette raccomandazioni.

In particolare, si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie:

- 1) di promuovere un'attività da parte del Gestore dell'Infrastruttura, affinché le aree individuate per l'arresto del convoglio ferroviario in caso di "allarme selettivo boccole calde", allo scopo di far effettuare in sicurezza gli accertamenti tecnici da parte del Personale di Macchina, siano adeguate dal punto di vista dimensionale, stabilendone a tal fine, e laddove occorra, i requisiti minimi, ivi comprese l'agibilità del luogo e le sufficienti condizioni di visibilità;

- 2) di promuovere le seguenti iniziative da parte del Gestore dell'infrastruttura e delle Imprese Ferroviarie, per far sì che il rilievo dello stato termico, in occasione dei controlli alle boccole, sia il più possibile esente da interpretazioni soggettive:
  - continuità nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze del personale di bordo addetto alla verifica della rilevazione dello stato termico delle boccole, sulle modalità di effettuazione dei controlli, tenendo bene in conto i ritorni di esperienza, frutto di episodi già accaduti in precedenza;
  - modifica del mod. M40 RTB, allegato alla Disposizione n°48/2001 riguardante la "Normativa per l'esercizio degli impianti di rilevamento temperatura boccole (RTB)", inserendovi apposite caselle in cui vengano riportate le temperature rilevate dall'impianto "RTB" a seguito di allarme selettivo assoluto e/o relativo (misure rese disponibili al Posto di Controllo);
  - messa a disposizione del personale di condotta dei convogli che marcano su linee ferroviarie attrezzate con impianti "RTB" di idoneo strumento di rilievo termico, necessario per giudicare in modo oggettivo l'opportunità di continuare o meno la corsa del convoglio;
- 3) di sensibilizzare le Imprese Ferroviarie affinché provvedano ad integrare opportunamente le già esistenti procedure di dettaglio, emanate ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Disposizione n°48/2001, in maniera tale che possa evincersi in modo inequivocabile:
  - gli strumenti tecnici in dotazione;
  - le temperature limite, per tipologia di materiale, per le quali si deve procedere allo scarto dall'esercizio del materiale interessato;
- 4) di promuovere specifiche azioni, destinate alla verifica dei convogli merci, per conseguire un maggior livello di attendibilità del reale peso del carico merce trasportato, anche in relazione al carico massimo per asse;
- 5) di effettuare un richiamo all'osservanza delle disposizioni che regolano le modalità per l'effettuazione di un movimento di manovra di un treno senza capotreno nell'ambito di una Stazione impresenziata gestita in telecomando, come nello specifico caso della retrocessione, valutando anche eventuali azioni migliorative delle disposizioni stesse.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione disponibile all'indirizzo internet prima indicato.

Il Direttore Generale  
(Ing. Marco Pittaluga)